

MICROMODULI E “CAZZIATONI”

La fine dell'anno porta con se la felicità delle feste ma anche, talvolta, la frustrazione dei mancati obiettivi. E' per questo forse che molti responsabili o “capi reparto” cercano di scaricare sui propri collaboratori e collaboratrici colpe che non gli appartengono e lo fanno minacciando e trattando male le persone.

Ma cosa minacciano? Di far ricorso ai dati dei “famosi micromoduli”, e dopo aver lamentato FUORI LINEA o LOG OUT eccessivi che mandano in TILT le statistiche lamentano eccessive figuracce fatte non si sa con chi...

UN FATTO È CERTO: UN CLIMA INTIMIDATORIO COME QUESTO, VEICOLATO DA REAZIONI TALVOLTA SCOMPOSTE, NON CONTRIBUISCE CHE ALLA DISGREGAZIONE DEL TESSUTO UMANO E PRODUTTIVO DELL'AZIENDA E ALLA COMPROMISSIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI.

IN QUANTO firmatari dell'accordo sul CARING riteniamo di poter dire delle cose molto chiare che esulano dal caso specifico:

1 – LAMENTARE ECCESSIVI LOGOUT significa pensare che ci siano collaboratori e collaboratrici assenteisti facendo finta di ignorare che invece ci sono delle lavorazioni che per essere svolte bene vanno fatte fuori linea.

2 – Minacciare il ricorso ai dati dei micromoduli significa non conoscere l'accordo e significa non sapere che i dati dei micromoduli non possono essere consultati, tantomeno in tal modo e con le finalità indicate nelle minacce.

3 – A questo punto ci verrebbe da sfidare l'Azienda sul suo terreno visto che l'accordo prevede esplicitamente questo : “L'Azienda darà piena visibilità ai lavoratori interessati, al Coordinamento nazionale delle RSU ed alle OO.SS. firmatarie del presente accordo (nazionali e territoriali), su composizione ed andamento del nuovo livello di aggregazione e utilizzerà i dati raccolti per definire puntuali e strutturati percorsi formativi con il fine di aumentare le competenze delle persone e contribuire al miglioramento della qualità del servizio erogato. “

4 – Vale sempre la pena ricordare che i punti 8-9-10 dell'accordo prevedono dei vincoli precisi.

Prima di esercitare delle minacce grossolane, con il rischio di vedersi “sbattuti in prima pagina” su un volantino COBAS PER UN MALINTESO ED INCAUTO ECCESSO DI ZELO, varrebbe la pena di leggerlo, l'accordo.

5 – I lavoratori e le lavoratrici (eventualmente) minacciati/e, HANNO LA FACOLTA' di richiedere la visibilità di tali risultati e, perché no, spiegare per scritto (in orario di lavoro) il perché di tante lavorazioni fuori linea.

Come COBAS a questo punto della situazione chiediamo all'azienda una verifica ufficiale sull'andamento dell'accordo e sui dati di aggregazione.

Il fallimento di un modello commerciale e l'inadeguatezza di alcune proposte alla clientela non possono ricadere sui lavoratori e sulle lavoratrici!

COBAS TIM – EMILIA ROMAGNA
Massimiliana Grana - 3357291386